

quidam descendebat ab Ierusalem in Iericho, et incidit in latrones, qui etiam despoliaverunt eum: et plagis impositis abierunt semivivo relicto. ³¹Accidit autem ut sacerdos quidam descenderet eadem via: et viso illo praeterivit. ³²Similiter et Levita, cum esset secus locum, et videret eum, pertransiit. ³³Samaritanus autem quidam iter faciens, venit secus eum: et videns eum, misericordia motus est. ³⁴Et appropians alligavit vulnera eius, infundens oleum, et vinum: et imponens illum in iumentum suum, duxit in stabulum, et curam eius egit. ³⁵Et altera die protulit duos denarios, et dedit stabulario, et ait: Curam illius habet: et quodcumque supererogaveris, ego cum rediero reddam tibi. ³⁶Quis horum trium videtur tibi proximus fuisse illi, qui incidit in latrones? ³⁷At ille dixit: Qui fecit misericordiam in illum. Et ait illi Iesus: Vade, et tu fac similiter.

³⁸Factum est autem, dum irent, et ipse intravit in quoddam castellum; et mulier quaedam Martha nomine, excepit illum in domum suam. ³⁹Et huic erat soror nomine Maria, quae etiam sedens secus pedes Domini, audiebat verbum illius. ⁴⁰Martha autem satagebat circa frequens ministerium; quae stetit, et ait: Domine, non est tibi

uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e incappò negli assassini, i quali ancora lo spogliarono: e fattegli delle ferite se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Or a caso scendeva per la stessa strada un sacerdote, il quale vedutolo passò oltre. ³²Parimente anche un Levita arrivato vicino a quel luogo, e vedutolo, tirò innanzi. ³³Ma un Samaritano, che faceva suo viaggio, giunse presso di lui: e vedutolo, si mosse a compassione ³⁴e gli si accostò, e ne fasciò le ferite, spargendovi sopra olio e vino: e messo sul suo giumento, lo condusse all'albergo, ed ebbe cura di lui. ³⁵E il dì seguente tirò fuori due denari, e li diede all'oste, e gli disse: Abbi cura di lui: e tutto quello che spenderai di più, te lo restituirò al mio ritorno. ³⁶Chi di questi tre ti pare essere stato prossimo per colui che incappò negli assassini? ³⁷E quegli rispose: Colui che usò ad esso misericordia. E Gesù gli disse: Va, fa anche tu allo stesso modo.

³⁸E avvenne che essendo in viaggio, entrò in un certo borgo: e una donna, per nome Marta, lo ricevette in casa sua. ³⁹Ora questa aveva una sorella chiamata Maria, la quale seduta ai piedi del Signore, ascoltava le sue parole. ⁴⁰Marta poi si affannava tra le molte faccende di casa: e si presentò, e disse: Signore, non t'importa che mia sorella mi

31. Scendeva per la stessa strada dopo aver fatta probabilmente la sua settimana di servizio al tempio. Un sacerdote, uno di coloro cioè che avevano lo speciale obbligo di insegnare coll'esempio e colla parola la legge di Dio al popolo. Egli non si commosse per nulla alla vista del disgraziato.

32. Levita. Chiamansi Leviti tutti gli uomini appartenenti alla tribù di Levi, ai quali erano affidati gli uffici minori nel tempio e dovevano servire ai sacerdoti.

33. Un Samaritano, ecc. Benchè i Samaritani fossero odiati dai Giudei più che i pagani (V. n. IX, 52), tuttavia egli si muove a compassione e porta soccorso al povero Giudeo abbandonato dal Sacerdote e dal Levita.

34. Spargendovi olio e vino. Gli antichi Orientali, come pure i Greci e i Romani, solevano spargere sulle piaghe vino e olio sia per lavarle e sia per calmarne l'irritazione.

35. Due denari, circa L. 1,60. Il denaro equivaleva a quei tempi al lavoro di una giornata.

36. Chi di questi tre ti pare essere stato prossimo, ecc. Nel greco: ti pare essere divenuto prossimo, ecc., vale a dire: Chi di questi tre si è dimostrato prossimo, ecc.?

37. Colui che usò ad esso misericordia, cioè il Samaritano. Fa anche tu lo stesso, ossia fa anche tu, non come il Sacerdote e il Levita, ma come il Samaritano, e usa misericordia con chiunque abbia bisogno del tuo aiuto, sia egli amico o nemico, ebreo o pagano.

Di questa parabola oltre all'interpretazione letterale i Padri hanno pure dato una interpretazione mistica. L'uomo ferito rappresenterebbe l'umanità

decaduta, spogliata della giustizia originale, ferita nelle facoltà naturali, e cacciata dal Paradiso terrestre. Il Sacerdote e il Levita significherebbero l'antica legge, che non riuscì a portar rimedio ai mali dell'umanità. Venne però Gesù Cristo, chiamato per dispregio dai Giudei Samaritano, il quale si accostò all'uomo spogliato e ferito, ne fasciò le piaghe spargendovi sopra l'olio e il vino dei suoi sacramenti, lo fece entrare nella sua Chiesa affidandolo alla cura dei suoi ministri, ai quali promise larga ricompensa per tutto ciò che avrebbero fatto in favore di lui.

38. Essendo in viaggio verso Gerusalemme per la festa dei Tabernacoli, entrò in un certo castello, cioè in Betania, chiamata da Giov. XI, 1, villaggio di Marta e di Maria. V. n. Matt. XXI, 17.

Marta era sorella di Maria Maddalena e di Lazaro. Dal fatto, che Marta vien nominata per la prima e ora fa gli onori di casa, è probabile che essa fosse la primogenita e avesse l'amministrazione della casa. Marta è una parola aramaica che significa padrona della casa.

39. Maria. V. n. VII, 39. Seduta ai piedi, ecc., nell'attitudine di una discepolo che non desidera se non di ascoltare la dottrina del Maestro (Att. XXII, 3).

40. Si affannava, ecc. desiderando che tutto fosse pronto per il desinare di Gesù e dei suoi discepoli. Uno stesso amore muoveva Marta ad affannarsi tra le molte faccende per onorare Gesù, e incatenava Maria ai piedi del Maestro. Marta credendo di non bastare a far quanto era necessario per dare a Gesù un convito onorifico, si rivolge a lui come per lamentarsi, che Maria l'avesse lasciata sola, e lo prega di darle che l'aiuti